

Incontri con gli amministratori

Este, 29 ottobre 2015
Comuni Area Colli Euganei

INSTANT REPORT



L'incontro con gli amministratori dei Comuni dell'Area dei Colli Euganei è il quarto degli incontri previsti con i tecnici e i decisori politici degli enti comunali nel percorso di progettazione partecipata per la redazione della Strategia di Sviluppo Locale e la relativa manifestazione di interesse prevista per il 24 dicembre 2015.

Questo incontro ha come obiettivi:

- *la presentazione del laboratorio di progettazione partecipata: fasi e articolazione del percorso;*
- *la focalizzazione dei tre ambiti tematici selezionati dall'Assemblea dei Soci GAL*
- *il confronto sui bisogni territoriali emergenti*
- *il confronto su esempi di successo e fallimento, da cui apprendere, nell'esperienza delle amministrazioni comunali sui tre ambiti tematici*
- *la segnalazione di "sogni nel cassetto": condivisione delle idee per la definizione dei progetti chiave della Strategia di Sviluppo Locale.*

Dopo la presentazione del percorso del laboratorio di progettazione partecipata, i presenti al tavolo si confrontano su alcune questioni chiave che di volta in volta la coordinatrice propone.

- *Francesca Gelli (coordinatrice del tavolo)*
- *Alessandra Ruggero (rapporteur)*
- *Alessandro Caputo (rapporteur)*

Temi di interesse del GAL Patavino (espressione dell'Assemblea dei soci)

- Turismo sostenibile;
- Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio di energia);

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri).

I temi individuati costituiscono ambiti di interesse prioritario nelle vostre agende locali?

- Su cosa si basa la scelta dei temi? C'è stata un'analisi di contesto a sostegno?
- **Tralasciare la cura e tutela del paesaggio? Come riusciamo a puntare sul turismo sostenibile?**

Per rispondere a questi punti è necessario partire dalla cura e tutela del paesaggio. Diversamente non è possibile fare turismo sostenibile.

Per le amministrazioni locali è difficile intervenire nella cura e tutela a difesa del paesaggio. Il tema del turismo sostenibile è molto legato alla valorizzazione delle risorse ambientali e naturali. Sono elementi strategici di base.

In passato non si è saputo valorizzare la risorsa principale, ovvero il territorio. Mancanza di progettualità con altri Comuni. Cura e valorizzazione di quello che abbiamo, e che non sappiamo nemmeno di avere. **Conoscere e farsi conoscere**. Non siamo riusciti a fare sinergia tra di noi. Partire da **progettualità condivise** e tavoli di confronto. "Pensare in grande tutti insieme".

Dissesto idrogeologico. Coinvolge sia strade private, che provinciali e comunali. Da ripensare la piantumazione di piante che siano in grado di contenere il terreno. Sono necessarie ricerche specialistiche di esperti che non è possibile per le amministrazioni locali intraprendere singolarmente. Preservare e mantenere il territorio se si vuole fare turismo sostenibile.

Sentieri. Oggetto di ingenti finanziamenti straordinari, ma è mancata la manutenzione.

Turismo sostenibile è a piedi, in bici e in barca (a remi). E quindi, nella scelta dei temi, piuttosto che lo sviluppo delle filiere, si punta alla valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali.

Turismo sostenibile, il territorio ha gli elementi caratterizzanti per poter portare avanti questo tipo di strategia. E' stato fatto anche un lavoro di *brand* (area Montegrotto, Abano, ...).

Progetto Euganei da assaporare: ha dimostrato l'importanza di saper superare l'abitudine a guardare in senso stretto al proprio territorio. Bisogna iniziare a ragionare per territori allargati, "fare squadra" anche per un turismo di successo.

Prima di tutto viene il territorio.

Turismo termale o giornaliero. Visitatori mordi e fuggi. I Colli Euganei possono sostenere e sviluppare un tipo di turismo a più lunga permanenza? E come? Le attuali strutture ricettive esistenti sono quelle del termale e sono già un po' in crisi, su cosa investiamo? Ne diffondiamo di nuove nel territorio o sfruttiamo e riqualifichiamo quelle esistenti?

Il turismo sostenibile è il tema dei GAL per questa programmazione. Il turismo sostenibile del Veneto o tanti "pacchetti turistici" tanti quanti sono i singoli GAL?

- **IPA della bassa padovana** ha scelto di investire sui temi del dissesto idrogeologico e della banda larga.
- **E' mancata una cabina di regia per coordinare gli interventi** fatti nel territorio. Coordinamento che, forse, doveva essere in mano all'Ente Parco.
- *Quali relazioni con le IPA? Esperienze diverse nei differenti territori dei GAL. Anche alla luce dell'assenza di un coordinamento prima in mano alla Provincia. È necessario armonizzare le risorse.*
- Il **tema dell'energia rinnovabile** è fortemente radicato nel territorio essendo un'area del termalismo.

Produzione di energia. Geotermia, OK. Eolico? Solare? Biogas? Gli altri 3 quanto bene possono fare per la salvaguardia del paesaggio.

Gli impianti sono molto **impattanti**. "Ci mancherebbe solo quello nel nostro territorio".

Quali cambiamenti significativi nel vostro territorio e che vanno necessariamente tenuti in considerazione? E quali sono i cambiamenti di strategia che avete adottato

- Comune di Teolo. Cambiamenti urbanistici che sono avvenuti a causa di un'urbanizzazione accentuata negli ultimi anni. "Non eravamo pronti" dal punto di vista della viabilità. Sono attivate mole automobili, ma anche traffico pesante (nuove zone industriali, mancanza di opere di urbanizzazione primaria e della viabilità). Affrontare un flusso viario importante e un sistema viario che si è tentato (anche con risorse proprie) di regolamentare e integrare. Lottizzazioni non partite, ma non residenze sfitte.

Bretella da Selvazzano a Teolo ha portato a ridurre la distanza dalla città in termini di tempo. La gente parcheggia a Bresseo, prende le biciclette e cerca indicazioni su dove andare (ma mancano). Oppure si indirizza verso le iniziative presenti in area (Vo, ecc). Area presenta delle comodità logistiche, ma non ci si orienta.

- Comune di Vo. Urbanizzazione è ferma, la zona è “tranquilla”. Cambiamento è avvenuto dal punto di vista turistico. Il turismo era legato al “mordi e fuggi” della ristorazione. La domanda è cambiata, il “mordi e fuggi” non basta più, si vuole vedere/fare qualcos’altro. Si è cercato di creare dei collegamenti ciclabili, attrezzare con punti sosta (area camper, ...). Interventi puntuali, ma manca il sistema di messa in rete e manutenzione laddove c’era. E’ necessario aumentare la mobilità turistica, dargli qualcosa da fare.
- Colle Euganei. Attualmente **escursionismo più che turismo** (sosta, permanenza). Incentivare il turismo termale a fare anche escursionismo nei Colli Euganei. Anche il turismo termale però negli ultimi anni è cambiato: meno giorni più concentrati nelle strutture. **Bisogna attirare un altro tipo di clientela** (europea): piste ciclabili, mountain bike. Problema con i motociclisti, non è turismo e non è sostenibile.

Non si può puntare al turismo di massa.

- Il territorio ha da offrire cose, ma ...

Parco Avventura dei Colli Euganei, per esempio. Non si sa che c’è. **Manca una strategia generale di comunicazione.**

Anello ciclabile, **mancano indicazioni.** Ci si rischia di perdere nel territorio.

Il prodotto c’è ma **non riusciamo a venderlo.** Anche il turismo religioso, il legame con Venezia, i percorsi storici. Le distanze possono essere irrisioni: creare percorsi e circuiti.

Il cammino lungo di Sant’Antonio. Turismo esperienziale lungo con soste.

- Comune di Battaglia Terme. La crisi termale ha portato la crisi delle attività commerciali: impoverimento dell’offerta commerciale. Manca anche l’informazione turistica perché si sono chiusi gli uffici preposti.

L’informazione turistica ora è passato ai Comuni.

- La crisi economica necessita di **risposte di qualità** e non di quantità. Il territorio offre prodotti di qualità (vino, olio, piselli, ...). **Creare un bio-distretto:** valorizzare e incentivare le imprese che cercano di elevarsi dalla media dal punto di vista della qualità dei prodotti. Aiutare questi soggetti: andrebbero organizzati, per esempio, mercatini locali piuttosto che indirizzare questa produzione alla grossa commercializzazione.
- Costituzione di un **marchio d’area?** Forse è mancata una regia forte. Forse c’è un tempo e un’opportunità.

Ha senso se fatto insieme.

- **E-commerce**, *diffidenza da parte di questo territorio (come mercato parallelo). Occasione per creare una filiera strettamente legata allo sviluppo di questo.*

Manca di banda larga. Necessaria la presenza innanzitutto di infrastrutture.

Forse non si sa ancora che cosa il territorio produce. La mancanza di un *brand* unico la si sente molto in questo momento, un marchio dentro cui riconoscersi. Solo successivamente è possibile pensare a *gift shop, e-commerce, ...*

Le aziende private in questo territorio sono forse meno aggiornate delle amministrazioni pubbliche. La creazione di un **brand come occasione per agganciarle un processo di innovazione delle aziende.**

- Nell'area l'artigianato è presente come indotto della vocazione agricola.

Esempi di aziende che rappresentano le eccellenze del territorio. 1) **Luxardo**, un'azienda con una storia importante e una grande consapevolezza di questo. 2) **Ceramiche d'Este**. Sono esperienze isolate.

- Manca il trasferimento di conoscenza, la condivisione delle *best practices*.

È l'occasione anche per porre domande chiare (misure sulla cooperazione, misure sul trasferimento di conoscenza).

I progetti chiave anche, i sogni nel cassetto su cui vorreste impegnarvi, come Comuni

- *Progetti chiave danno la possibilità di diventare concreti.*

Concentrarsi su progetti che si possono condividere come area.

Sono progetti di territorio. Frammentazione libera energie, ma nel lungo periodo porta a delle situazioni di stallo.

- **Turismo fluviale.** Progetto che nasce dalle radici di Battaglia Terme. Ci sono già: museo, associazioni del territorio. Promuovere la voga alla veneta, attività sportiva diffusa. Attività di intrattenimento per tutto l'anno per scuole e turisti. Rilancio contemporaneo dell'offerta commerciale, valorizzazione della cura ambientale e della tradizione culturale.
- **Percorsi di qualità** (come una "carta di valori della qualità" condivisa). E la comunicazione di questo tipo di processi all'esterno.
- **Sentieri e reti.** Creano collegamenti tra Comuni e territori.
- Arquà Petrarca, negli ultimi anni ha vissuto sviluppo e valorizzazione di aziende ricettive e della ristorazione. Necessario lavorare sulla proposta generale di quello che l'area può offrire. Manca materiale informativo (cartaceo e digitale). **Organizzare le informazioni.**
- Figura della guida turistica limita lo sviluppo del territorio, non si tratta solo di storia dell'arte. Ci sono competenze altre: naturalistiche, enogastronomiche, ... Studiare



figure professionali che si affacciano ai turisti con consapevolezza complessive rispetto alle potenzialità del territorio (**nuove figure professionali**, alcune già esistenti, ma poco note: guide ambientali, accompagnatori turistici).

- Avere un coordinamento unico di tutte le attività. Ci sono già delle realtà, non serve andare a cercare/inventare cose nuove (per esempio: Associazioni accreditate a livello europeo [Erasmus +] per fare volontariato nelle terme. Taglio internazionale ad un territorio che difficilmente ce l'ha).

Ci sono già progettualità di nicchia da valorizzare nel territorio.

Manca la comunicazione multicanale.